



Due bambine alle prese con dei giochi per attività socio-ricreative, mentre la loro madre partecipa ad un gruppo di discussione presso un centro comunitario sostenuto dall'UNICEF a Tripoli.

unicef   
per ogni bambino

## Appello di emergenza per l'infanzia

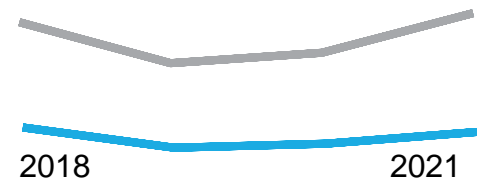
# Libia

## IN EVIDENZA

- A causa del protrarsi del conflitto armato, della crisi politica ed economica e della pandemia di coronavirus (COVID-19), quasi 1,2 milioni di persone, tra cui oltre 348.000 bambini sotto i 18 anni, necessitano di assistenza umanitaria in Libia.<sup>1</sup> Bambini e famiglie stanno pagando le conseguenze del rapido deterioramento dei servizi pubblici - in particolare quelli educativi e sanitari - dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari e dei carburanti, dovuti ai tagli alle sovvenzioni statali, della perdita di ripari e mezzi di sussistenza, e dei seri problemi legati alla protezione della popolazione.
- In Libia, l'UNICEF lavorerà con il governo, le organizzazioni della società civile e il settore privato per attuare la propria strategia umanitaria, di sviluppo e di costruzione della pace, mantenendo una capacità di risposta rapida per l'insorgere di nuove emergenze.
- Nel 2021, l'UNICEF e i suoi partner sul campo necessitano di 49,1 milioni di dollari per gli interventi di preparazione e risposta alle emergenze in Libia. Considerando le pressanti esigenze legate all'emergenza COVID-19, gli interventi prioritari per il 2021 saranno concentrati nei settori *Sanità, Acqua e Igiene, Istruzione e Protezione dell'Infanzia*.

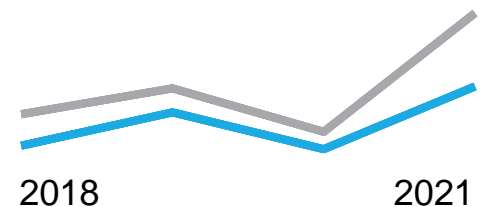
## IN BISOGNO DI ASSISTENZA

**1,2** milioni di persone<sup>2</sup>  
**348.000** bambini<sup>3</sup>



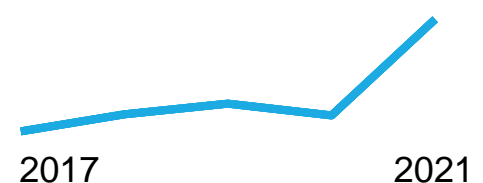
## DA RAGGIUNGERE

**503.000** persone<sup>4</sup>  
**316.000** bambini<sup>5</sup>



## FONDI NECESSARI<sup>3</sup>

**49,1** milioni \$



## OBIETTIVI PROGRAMMATI



**120.000**

donne e bambini da assistere per l'accesso all'assistenza sanitaria



**188.000**

persone da assistere attraverso programmi di cambiamento comportamentale per il lavaggio delle mani



**290.000**

bambini/persone con in cura minori da inserire in attività per la salute mentale e di supporto psicosociale



**150.000**

bambini da assistere per l'accesso a servizi educativi

## QUADRO DELLA SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

In Libia, i bisogni umanitari risultano in crescita in costante, a causa del protrarsi della crisi politica, dei conflitti armati ed ora della pandemia di COVID-19. Le violenze tribali e tra i gruppi armati continuano a causare lo sfollamento delle famiglie, a compromettere l'accesso ai servizi di base e ad ostacolare l'accesso umanitario. Il conflitto tra l'Esercito Nazionale Libico e il Governo di Accordo Nazionale si è intensificato tra il 2019 e 2020, con violenti scontri nelle zone civili dell'area di Tripoli.

Nel corso della prima metà del 2020, quasi 500 risultavano le vittime civili,<sup>6</sup> tra cui 79 bambini. All'agosto del 2020, oltre 392.000 sfollati e quasi 494.000 persone rientrate nelle aree da cui erano fuggite risultavano in bisogno di assistenza umanitaria,<sup>7</sup> incluso per l'accesso ad acqua sicura e servizi igienico-sanitari, all'assistenza medica, per l'istruzione e servizi di protezione. Nelle aree colpite dai conflitti armati, le famiglie sono particolarmente esposte a rischi derivanti da ordigni esplosivi. Complessivamente, almeno 681.000 persone necessitano di assistenza sanitaria e nutrizionale, 315.000 di acqua sicura e servizi igienico-sanitari, 283.000 bambini sotto i 18 anni necessitano protezione e 165.000 di accesso ai servizi educativi.<sup>8</sup>

La continua instabilità politica ha indebolito le istituzioni statali e danneggiato l'economia del paese. I bambini e le loro famiglie stanno pagando le conseguenze del rapido deterioramento dei servizi pubblici, dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari e dei carburanti, della perdita dei mezzi di sussistenza e di seri problemi per la protezione della popolazione. Gravi i danni arrecati dal conflitto alle abitazioni e alle infrastrutture di tutto il paese, comprese scuole e strutture sanitarie. A marzo 2020, a causa della pandemia di COVID-19, i servizi vaccinali sono stati sospesi e l'unica struttura di riferimento di Tripoli è stata chiusa. Gravi inoltre le carenze di scorte mediche e di personale sanitario. I bambini sono colpiti in modo sproporzionato dalle conseguenze del conflitto, esposti al rischio di violenze, sfruttamento, traffico di minori, violenza di genere, di essere reclutati da gruppi armati o detenuti illegalmente.

La Libia rappresenta inoltre sia un paese di destinazione che un importante centro di transito per le popolazioni di rifugiati e migranti. All'agosto del 2020, in Libia si registravano quasi 585.000 rifugiati e migranti, tra cui circa 47.000 bambini e adolescenti, di cui quasi 12.000 non accompagnati.<sup>9</sup> Rifugiati e migranti sono particolarmente vulnerabili a causa dello status migratorio, dei rischi di protezione che corrono e per la mancanza di accesso ai servizi sociali essenziali.

I tassi di morbilità e mortalità da COVID-19 sono in costante aumento in tutta la Libia, con oltre 35.000 casi confermati e quasi 600 decessi.<sup>10</sup> I test per il COVID-19 scarseggiano gravemente, le capacità dei laboratori sono limitate, la penuria d'acqua e elettricità compromettono le pratiche igieniche di base. Da metà marzo 2020, tutte le scuole restano chiuse.

## BISOGNI UMANITARI PER SETTORE



### Sanità e Nutrizione

**684.000** persone necessitano di assistenza sanitaria<sup>11</sup>



### Acqua e Igiene

**315.000** persone hanno bisogno di acqua sicura, servizi igienico-sanitari e condizioni igieniche adeguate<sup>12</sup>



### Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA

**283.000** bambini necessitano di servizi di protezione dell'infanzia<sup>13,14</sup>



### Istruzione

**165.000** bambini hanno bisogno di accesso alla scuola

## STORIE DI VITA SUL CAMPO



La collaborazione con la Società della Mezzaluna Rossa libica - una delle prime organizzazioni di soccorso umanitario in Libia - ha consentito all'UNICEF di raggiungere i bambini vulnerabili colpiti dalle emergenze nel paese.

La predisposizione in tutto il paese di scorte essenziali di aiuti d'emergenza salvavita rappresenta una strategia fondamentale della risposta umanitaria. L'UNICEF e la Mezzaluna Rossa libica hanno dedicato tempo e sforzi considerevoli per concordare la composizione delle scorte predisposte sul campo, al fine di garantire che queste fossero adatte alle esigenze di bambini e famiglie in Libia. Nel 2020, UNICEF e Mezzaluna Rossa hanno utilizzato tali scorte salvavita per intraprendere un'azione multisettoriale di risposta all'emergenza in almeno quattro diverse crisi in Libia.

La predisposizione di scorte di generi essenziali a Bengasi, per consentire all'UNICEF e ai partner di intervento di rispondere rapidamente alle emergenze umanitarie nel paese.

# STRATEGIA DI RISPOSTA UMANITARIA

Nel 2021, la strategia umanitaria dell'UNICEF in Libia avrà come obiettivo principale assicurare che nessun bambino venga lasciato indietro, indipendentemente dalla sua nazionalità, status migratorio o area geografica di appartenenza.

Come parte degli sforzi volti a collegare l'azione umanitaria e la programmazione per lo sviluppo, l'UNICEF potenzierà le capacità degli attori nazionali di sostenere la fornitura di servizi essenziali, incluso in situazioni di emergenza, in linea con gli impegni del *Grand Bargain*.<sup>16</sup> L'UNICEF opererà per fornire assistenza laddove sussistano carenze nell'erogazione dei servizi essenziali, e porrà particolare attenzione al sostegno e al miglioramento dei servizi di protezione per l'infanzia ed educativi, nel quadro della complessiva attività di supporto.

L'UNICEF è l'agenzia responsabile per la guida dei partner di intervento nei settori *Acqua e Igiene*, *Istruzione* e nell'area di responsabilità per la *Protezione dell'Infanzia*, e supporta il gruppo di lavoro sulla *Nutrizione*. In risposta alla pandemia di COVID-19, l'UNICEF gestirà i meccanismi di coordinamento tra le diverse agenzie per la comunicazione del rischio, il coinvolgimento comunitario e per la prevenzione e controllo delle infezioni. L'assistenza umanitaria sarà prestata in collaborazione con i ministeri competenti, le municipalità, le organizzazioni non governative e il settore privato.

L'UNICEF faciliterà l'accesso ad acqua sicura e a servizi igienico-sanitari; fornirà scorte mediche e nutrizionali, e attrezzature e formazione per il personale sanitario; sosterrà il funzionamento dei centri comunitari e fornirà servizi di protezione per l'infanzia e per l'istruzione. Il sistema sanitario nazionale sarà potenziato per rispondere prontamente a eventuali nuove epidemie.

Una programmazione integrata e intersettoriale sarà fondamentale per la risposta umanitaria. Nei settori *Istruzione*, *Protezione dell'Infanzia* e *Sanità* la risposta adotterà approcci integrati e sarà mirata ad aree di particolare complessità, come i centri di detenzione e le aree di sfollamento. Tutti i programmi daranno priorità alle questioni di genere e alle esigenze specifiche di adolescenti e giovani.

La strategia di risposta all'emergenza COVID-19 si concentrerà su: (1) il rafforzamento delle misure di comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario; (2) il miglioramento dei sistemi di prevenzione e controllo delle infezioni, e di fornitura di materiale medico e servizi idrici e igienico-sanitari essenziali; (3) l'adozione di processi decisionali fondati su evidenze comprovate; e (4) l'accesso regolare ai servizi educativi, di protezione sociale, protezione dell'infanzia e per la violenza di genere.

Nel supporto ai servizi essenziali, l'UNICEF accorderà particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, come i bambini e minori in movimento. L'UNICEF potenzierà ulteriormente il proprio ufficio sul campo distaccato a Bengasi, e amplierà la propria presenza nel sud del paese per assicurare l'assistenza umanitaria in tutta la Libia.

L'UNICEF continuerà ad operare con le altre agenzie delle Nazioni Unite per l'immediata fornitura alle famiglie di generi di primo soccorso attraverso il *Sistema di Risposta Rapida*, soprattutto nelle aree difficili da raggiungere. I generi essenziali d'emergenza saranno predisposti sul campo per garantire una risposta rapida in situazioni di crisi umanitaria. L'UNICEF intensificherà la propria partnership con l'*Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati* (UNHCR), per fornire assistenza e protezione ai bambini rifugiati e migranti.

# OBIETTIVI DI INTERVENTO PER IL 2021



## Nutrizione

- **40.000** persone con in cura bambini sotto i 2 anni da assistere attraverso servizi di consultorio per la nutrizione nei primi 2 anni di vita
- **25.500** bambini sotto i 5 anni da assistere con micronutrienti in polvere



## Sanità

- **120.000** donne e bambini da assistere con cure mediche di base nelle strutture sanitarie sostenute dall'UNICEF<sup>17</sup>
- **200** assistenti sanitari di strutture mediche e operatori sanitari comunitari da formare sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni



## Acqua e igiene

- **80.000** persone da assistere per l'accesso a quantità adeguate di acqua da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale<sup>18</sup>
- **188.000** persone da raggiungere con programmi di cambiamento comportamentale sul lavaggio delle mani
- **135.000** persone da raggiungere con scorte idriche e prodotti e servizi igienico-sanitari essenziali



## Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA

- **290.000** bambini e persone con in cura minori da assistere attraverso programmi per la salute mentale e di sostegno psicosociale
- **25.000** donne, ragazze e ragazzi beneficiari di misure di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere
- **4.000** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali<sup>19</sup>
- **150.000** bambini e minori da assistere con attività di educazione sui pericoli derivanti da ordigni esplosivi e con servizi di supporto per i sopravvissuti



## Istruzione

- **150.000** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare
- **50.000** bambini da assistere attraverso materiale didattico individuale
- **750** scuole da sostenere per l'attuazione di protocolli di sicurezza scolastica (prevenzione e controllo delle infezioni)



## Protezione sociale e sussidi in denaro

- **2.000** famiglie da raggiungere con sussidi in denaro per fini umanitari attinenti ai diversi settori

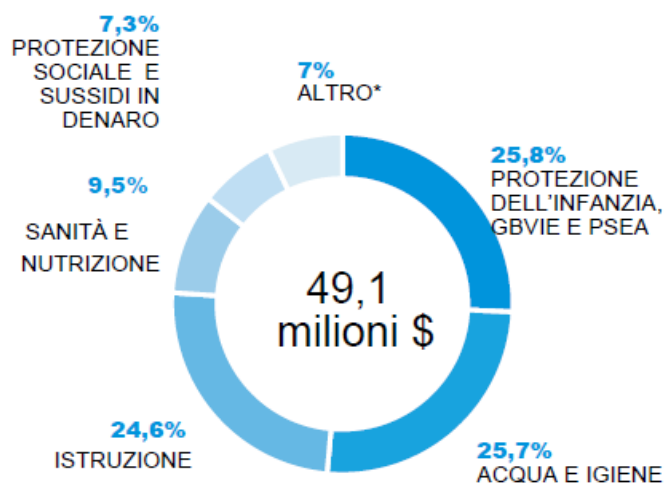


## C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP

- **2.000.000** di persone da assistere con messaggi informativi per l'accesso ai servizi essenziali<sup>20</sup>
- **60.000** persone da coinvolgere in iniziative per il cambiamento sociale e comportamentale

## FONDI NECESSARI PER IL 2021

Per il 2021, l'UNICEF necessita di un totale di 49,1 milioni di dollari per fornire assistenza umanitaria salvavita ai bambini e alle famiglie in Libia. Il totale dei fondi richiesti per il 2021 è maggiore rispetto al 2020 poiché include le risorse necessarie per la risposta alla pandemia di COVID-19, agli sfollamenti dovuti a conflitti armati, al deterioramento dei servizi di base e ad altri bisogni umanitari impellenti. Inoltre, i fondi aggiuntivi consentiranno all'UNICEF di dare continuità ai servizi sanitari e nutrizionali essenziali, di fornire acqua e servizi igienico-sanitari e di raggiungere donne bambini e con servizi di protezione dell'infanzia ed educativi fondamentali. Tali fondi contribuiranno a contenere l'impatto negativo delle crisi e a raggiungere un maggior numero di bambini e famiglie in tutta la Libia. L'UNICEF è grata ai donatori per il vitale contributo, senza il quale non sarebbe in grado di rispondere ai bisogni umanitari più urgenti delle bambine e dei bambini in Libia, e di sostenere la risposta nazionale alla crisi in atto.



Settore	Fondi necessari per il 2021 (\$ USA)
Sanità e Nutrizione	4.692.000 <sup>21</sup>
Acqua e Igiene	12.617.280
Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA	12.664.800 <sup>22</sup>
Istruzione	12.090.600
Protezione Sociale e sussidi in denaro	3.600.000
C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP	2.880.000
Coordinamento di settore	600.000
<b>Totale</b>	<b>49.144.680</b>

\* Sono inclusi i costi di altri settori/interventi: C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP (5,9%), Coordinamento settoriale (1,2%).

## NOTE

1. Il calcolo è stato effettuato tenuto conto dell'aumento del 30% rispetto ai bisogni del 2020 per far fronte alla pandemia COVID-19 e all'aumento dei bisogni legati ai conflitti. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, 'Libya: 2020 Humanitarian Response Plan', OCHA, 2020.*
2. *Ibid.*
3. *Ibid.*
4. Questo dato è stato calcolato utilizzando il valore massimo di copertura degli obiettivi programmatici per assistere i bambini attraverso supporto psicosociale (290.000); le donne attraverso interventi di assistenza sanitaria (52.000); i bambini sotto i 5 anni con supporto nutrizionale (25.500); persone con forniture di acqua e prodotti e servizi igienico-sanitari (135.000). Il dato comprende 294.505 donne/ragazze e 207.995 uomini/ragazzi. Non sono disponibili statistiche aggiornate sulla disabilità in Libia, pertanto non è possibile disaggregare il potenziale impatto del programma sui bambini con disabilità. L'UNICEF è impegnato a raggiungere obiettivi basati su bisogni reali della popolazione, rispondendo cioè ai bisogni insoddisfatti di bambini, adolescenti e relative famiglie, e rappresenta l'ultima possibilità di assistenza - la risorsa di ultima istanza - per i settori e gruppi di intervento coordinati direttamente.
5. Questo dato è stato calcolato utilizzando il valore massimo di copertura degli obiettivi programmatici per assistere bambini e minori attraverso supporto psicosociale (290.000); le donne attraverso interventi di assistenza sanitaria (52.000); i bambini sotto i 5 anni con supporto nutrizionale (25.500); Questo dato include 160.905 ragazze e 154.595 ragazzi. Non sono disponibili le statistiche aggiornate sulla disabilità in Libia, pertanto non è possibile disaggregare il potenziale impatto del programma sui bambini con disabilità.
6. *United Nations Support Mission in Libya, Civilian Casualty Report, January-March 2020 and April-June 2020.*
7. *International Organization for Migration Displacement Tracking Matrix, 'Libya's Migrant Report: Key Findings Round 32 July-August 2020', IOM DTM, September 2020.*
8. Il calcolo è stato effettuato tenuto conto dell'aumento del 30% rispetto ai bisogni del 2020 per far fronte alla pandemia COVID-19 e all'aumento dei bisogni legati ai conflitti. *'Libya: 2020 Humanitarian Response Plan'.*
9. *Ibid.*
10. *International Organization for Migration, 'COVID-19 Movement Restrictions: Libya mobility restriction dashboard #8 (1-30 September 2020)', IOM, October 2020.*
11. Il calcolo è stato effettuato tenuto conto dell'aumento del 30% rispetto ai bisogni del 2020 per far fronte alla pandemia COVID-19 e all'aumento dei bisogni legati ai conflitti. *'Libya: 2020 Humanitarian Response Plan'.*
12. *Ibid.*
13. Le seguenti sigle indicano: *GBVIE - Gender-Based Violence in Emergencies* (violenza di genere nelle emergenze); *PSEA-Prevention of Sexual Exploitation and Abuse* (prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali); *C4D-Communication for Development (Comunicazione per lo Sviluppo)*; *AAP-Accountability to Affected Populations* (responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite).
14. calcolo è stato effettuato tenuto conto dell'aumento del 30% rispetto ai bisogni del 2020 per far fronte alla pandemia COVID-19 e all'aumento dei bisogni legati ai conflitti. *'Libya: 2020 Humanitarian Response Plan'.*
15. *Ibid.*
16. Il *Grand Bargain* rappresenta un accordo unico nel suo genere tra alcuni dei più grandi donatori internazionali e le organizzazioni umanitarie, con l'impegno di fornire alle popolazioni in bisogno di assistenza gli strumenti funzionali a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione umanitaria.
17. I partner del settore sanitario guidati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) si occuperanno dei bisogni non ancora soddisfatti.
18. Questo obiettivo riguarda il settore *Acqua e Igiene*. Ci sono diversi obiettivi per ogni categoria, tenendo conto degli obiettivi e dell'impegno in questo settore a partire dal 2020. È possibile che gli obiettivi del settore *Acqua e Igiene* combacino e di ciò si terrà conto. L'UNICEF stima che per questo settore riuscirà a raggiungere il numero totale di persone in bisogno.
19. UNICEF Libia è attualmente impegnato nell'attuazione di interventi per la prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali. Nel 2021, UNICEF Libia intende rafforzare il sistema in tutti i suoi centri locali (l'obiettivo è incluso nel presente appello) prima di ampliarlo ulteriormente.
20. La popolazione interessata è superiore al numero totale di persone/bambini da raggiungere perché l'obiettivo comprende la copertura delle persone raggiunte attraverso mass media.
21. Il dato comprende 3.468.000 dollari per la programmazione nel settore *Sanità* e 1.224.000 dollari per la *Nutrizione*.
22. Il dato comprende 120.000 dollari per gli interventi di prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali; 2.010.000 dollari per gli interventi contro la violenza di genere nelle emergenze e 10.534.800 dollari per gli interventi di *Protezione dell'Infanzia*.
23. L'aumento dei fondi necessari per il 2021 è dovuto in particolare all'aumento del numero complessivo dei casi (a causa dell'intensificarsi del conflitto e dell'emergenza COVID-19) e alla necessità di servizi aggiuntivi legati al COVID-19, tra cui le attività di comunicazione del rischio, coinvolgimento della comunità e prevenzione e controllo delle infezioni.